

Repertorio 28353

Rogito 6017

ATTO COSTITUTIVO

DELLA

"COMUNICAZIONE PUBBLICA - ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLA
COMUNICAZIONE PUBBLICA E ISTITUZIONALE"



REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentonovantuno, il giorno ventisei del
mese di febbraio in Roma, nel mio studio.

Innanzi di me Dott. PAOLO CASTELLINI, Notaio in Roma con
studio in Via Tomacelli n. 132, iscritto nel Ruolo dei Di-
stretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia.

Si sono costituiti:

- Dott. STEFANO ROLANDO, nato a Milano il 20 febbraio 1948,
domiciliato in Roma, via Adelaide Ristori n. 22, codice fi-
scale RLN SFN 48B20 F205W, dirigente statale;
- Dott. ENRICO LONGO, nato a Torino il 2 agosto 1936, domici-
liato in Roma, Corso Trieste n. 19, codice fiscale LNG NRC
36M02 L219Z, dirigente statale;
- Gen. ALBERTO SCOTTI, nato a Taranto, il 19 novembre 1930,
domiciliato in Roma, via Vincenzo Ugo Toby n. 1, codice fi-
scale SCT LRT 30S19 L0490;
- Dott. MARIO VALITUTTI, nato a Salerno il 19 gennaio 1932,
domiciliato in Roma, via Filippo Nicolai n. 70, codice fisca-

On. L.	12000
Scr. "	20000
Bollo "	32000
Registrato a ROMA	
12 MAR, 1991	
il	
N.	
Serie	
Lire	



Te VLT MRA 32A19 H7030, dirigente statale;

- Dott. ROBERTO VALTER VALLINI, nato a Milano il 19 ottobre 1945, domiciliato a Milano, via Ponzio n. 48, codice fiscale VLL RRT 45R19 F205G, giornalista;

- Dott. PAOLO TORRESANI, nato a Roma il 29 luglio 1947, domiciliato in Roma, via Filippo Civinini n. 61, codice fiscale TRR PLA 47L29 H501R, giornalista;

- Sig.ra ANGELA MARIA LUPIA, nata a Sensale (Catanzaro) il 9 maggio 1950, domiciliata in Roma, via Giovanni de Agostini n. 51, codice fiscale LPU NGL 50E49 I671V, impiegata;

- Dott. FRANCESCO PELLEGRINI, nato a Cosenza il 21 febbraio 1946, domiciliato in Roma, via Calalzo n. 33, codice fiscale PLL FNC 46B21 D086L, dirigente delle Ferrovie dello Stato;

- Dott. VITTORIO COLETTA, nato a Napoli il 9 agosto 1941, domiciliato in Roma, via Clelia n. 88, codice fiscale CLT VTR 41M09 F839X, dirigente d'azienda;

- Dott.ssa LAURA LO PRESTI, nata a Roma il 2 marzo 1938, domiciliata in Roma, via G. B. De Rossi n. 35, codice fiscale LPR LRA 38C42 H501R, dirigente statale.

Detti Componenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, d'accordo tra loro e con il mio consenso, rinunciano all'assistenza dei testimoni e

DICHIARANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

E' costituita, ai sensi degli articoli 36 e seguenti del

3

Codice Civile, una Associazione sotto la denominazione di
"COMUNICAZIONE PUBBLICA - ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLA COMUNI-
CAZIONE PUBBLICA E ISTITUZIONALE".

L'associazione potrà anche più brevemente essere denomi-
nata "Comunicazione Pubblica".

ARTICOLO 2

L'Associazione ha sede in Roma provvisoriamente presso
il Dott. VITTORIO COLETTA - Dirigente Amministrativo della
"Agenzia Giornalistica Italia A.G.I." - Via Nomentana n. 305.

ARTICOLO 3

L'Associazione ha lo scopo indicato all'art. 3 dello
Statuto, come appresso allegato.

ARTICOLO 4

La durata dell'Associazione è fino al 31 dicembre 2020
salvo proroga e lo scioglimento di essa deve essere delibera-
to dai tre quarti degli associati.

ARTICOLO 5

L'Associazione è retta dallo Statuto che, firmato ai
sensi di legge, si allega al presente atto sotto la lettera
"A", previa lettura da me Notaio datane ai Componenti.

ARTICOLO 6

Per i primi tre esercizi e fino a diversa deliberazione
dell'assemblea, a norma dell'art. 13 dello statuto, i Comp-
nenti, riuniti in assemblea costituente determinano in 3
(tre) il numero dei componenti il Consiglio Direttivo che



nominano in persona dei Signori:

- Dott. STEFANO ROLANDO, nato a Milano il 20 febbraio 1948, domiciliato in Roma, via Adelaide Ristori n. 22, codice fiscale RLN SFN 48B20 F205W;

- Dott. PAOLO TORRESANI, nato a Roma il 29 luglio 1947, domiciliato in Roma, via Filippo Civinini n. 61, codice fiscale TRR PLA 47L29 H501R;

- Dott. ROBERTO VALTER VALLINI, nato a Milano il 19 ottobre 1945, domiciliato in Milano, via Ponzio n. 48, codice fiscale VLL RRT 45R19 F205G;

Presidente del Consiglio Direttivo viene nominato il Signor Dott. STEFANO ROLANDO.

ARTICOLO 7

Per i primi tre esercizi i Componenti nominano, come appresso, il Collegio dei Revisori dei Conti:

Revisori Effettivi

- Gen. ALBERTO SCOTTI, nato a Taranto il 19 novembre 1930, domiciliato in Roma, via Vincenzo Ugo Toby n. 1, codice fiscale SCT LRT 30S19 L0490;

- Dott. FRANCESCO PELLEGRINI, nato a Cosenza il 21 febbraio 1946, domiciliato in Roma, via Calalzo n. 33, codice fiscale PLL FNC 46B21 D086L;

- Dott.ssa LAURA LO PRESTI, nata a Roma il 2 marzo 1938, domiciliata in Roma, via G. B. De Rossi n. 35, codice fiscale LPR LRA 38C42 H501R;

Revisori dei Conti Supplenti:

- MAURO MASI, nato a Civitavecchia il 26 agosto 1952, domiciliato in Roma, via Cornelio Magni n. 67, codice fiscale MSA MRA 52M26 C773K;

- DAVIDE MORANTE, nato a Scansano (Grosseto) il 16 marzo 1945, domiciliato in Roma, v.le Andronico n. 67, codice fiscale MRN DVD 45C16 I504G.

I Componenti nominano Presidente del Collegio dei Revisori il Signor Gen. ALBERTO SCOTTI.

ARTICOLO 8

Per i primi tre esercizi i Componenti nominano, come appresso, il Collegio dei Probiviri:

- Dott. MARIO VALITUTTI, nato a Salerno il 19 gennaio 1932, domiciliato in Roma, via Filippo Nicolai n. 70, codice fiscale VLT MRA 32A19 H7030;

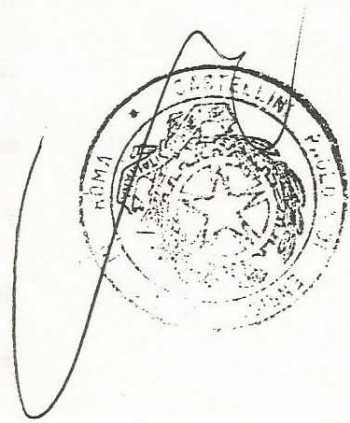
- Dott. ENRICO LONGO, nato a Torino il 2 agosto 1936, domiciliato in Roma, Corso Trieste n. 19, codice fiscale LNG NRC 36M02 L219Z;

- Sig.ra ANGELA MARIA LUPIA, nata a Sersale (Catanzaro) il 9 maggio 1950, domiciliata in Roma, via Giovanni de Agostini n. 51, codice fiscale LPU NGL 50E49 I671V.

I Componenti nominano Presidente del Collegio dei Probiviri il Dott. MARIO VALITUTTI.

ARTICOLO 9

Per tutto quanto non previsto dal presente atto costi-



tutivo e dall'allegato Statuto si applicano le norme vigenti.

ARTICOLO 10

Le spese del presente atto e sue dipendenti sono a carico della Associazione.

ARTICOLO 11

Per l'osservanza di quanto sopra le parti si obbligano a forma di legge ed eleggono domicilio confermando quello da ciascuna di esse dichiarato in comparsa.

E richiesto io Notaio ho compilato e ricevuto il presente atto e ne ho dato lettura ai Signori Componenti che da me interpellati lo approvano dichiarandolo conforme alla loro volontà e lo firmano con me Notaio nei due fogli bollati di cui consta, scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio in cinque pagine intere ed in linee venti della presente.

F.to STEFANO ROLANDO

F.to ENRICO LONGO

" ALBERTO SCOTTI

" MARIO VALITUTTI

" ROBERTO VALTER VALLINI

" PAOLO TORRESANI

" ANGELA MARIA LUPIA

" FRANCESCO PELLEGRINI

" VITTORIO COLETTA

" LAURA LO PRESTI

" PAOLO CASTELLINI - Notaio

ALL. A
ROGITO 60 17

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE COMUNICAZIONE PUBBLICA

7

ASSOCIAZIONE ITALIANA

(1)
PER LA COMUNICAZIONE PUBBLICA E ISTITUZIONALE

Art. 1 - Denominazione

L'Associazione è denominata "COMUNICAZIONE PUBBLICA - ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA E ISTITUZIONALE". L'Associazione potrà anche più brevemente essere denominata "COMUNICAZIONE PUBBLICA".

Art. 2 - Sede dell'Associazione

L'Associazione ha sede in Roma. La durata dell'Associazione stessa è fino al 31 Dicembre 2020, salvo proroga.

Art. 3

L'Associazione, che non ha fini di lucro, ritenendo che un'efficace opera di informazione istituzionale avvenga nell'interesse pubblico e contribuisca alla modernizzazione della Pubblica Amministrazione e alla crescita di qualità dei servizi, intende promuovere l'identificazione pubblica e l'affermazione del ruolo della comunicazione nell'ambito delle attività delle istituzioni pubbliche, degli enti pubblici e dei loro utenti.

Essa opera per la crescita culturale e sociale di questa attività e di coloro che la esercitano.

Essa considera obiettivo primario il riconoscimento e la valorizzazione in ogni forma e sede delle attività rappresentate.

Art. 4

Per la realizzazione degli scopi di cui all'art. precedente l'Associazione si propone:

- A) di accrescere ed affermare presso i propri associati la sensibilità sociale, la preparazione professionale e tecnologica e l'approfondimento delle problematiche deontologiche connesse alla comunicazione pubblica e istituzionale;



8

B) di far conoscere all'opinione pubblica, agli operatori politici ed amministrativi nonché agli operatori professionali dell'informazione e della comunicazione l'importanza del ruolo della attività di comunicazione pubblica e istituzionale, le sue caratteristiche specifiche, i suoi obiettivi ed i relativi problemi.

C) promuovere ed organizzare iniziative culturali e professionali allo scopo di favorire un ampio e libero confronto di opinioni, anche a mezzo di seminari, convegni, dibattiti, pubblicazioni, ed altre iniziative appropriate ed inerenti la comunicazione pubblica;

D) favorire, da una parte l'aggregazione delle differenti figure professionali impegnate attivamente nella comunicazione pubblica e dall'altra parte l'istituzione di rapporti organici e permanenti con i settori politici e della comunicazione che concorrono naturalmente alle attività di comunicazione pubblica;

E) programmare momenti di riflessione, analisi ed elaborazione collettiva sulla comunicazione pubblica, in merito alla sua funzione di promozione diretta ed indiretta delle prestazioni sociali delle istituzioni e dei servizi pubblici in senso lato e della loro conoscenza da parte dell'utente.

Art. 5 - Soci

L'Associazione è organizzata in tre categorie di soci:

effettivi

sostenitori

onorari

Art. 6 - Soci effettivi

elenco a: possono essere ammessi a questo elenco tutti i dirigenti, funzionari, e operatori in genere interni alle Istituzioni e alla Pubblica Amministrazione che, nelle loro funzioni effettive coordinano o svolgono direttamente compiti

connessi alla comunicazione.

elenco b: possono essere ammessi a questo elenco tutti i dirigenti, funzionari e operatori in genere degli enti pubblici, degli enti pubblici economici, e delle imprese a partecipazione statale di pubblico esercizio e servizio, che nelle loro funzioni coordinano o svolgono direttamente compiti connessi alla comunicazione.

elenco c: possono essere ammessi a questo elenco tutti i dirigenti, funzionari e operatori in genere di regioni, province, comuni, aziende municipalizzate, istituti di servizi pubblici nel territorio, nonché di tutti gli enti pubblici di servizio nel territorio, che nelle loro funzioni coordinano o svolgono direttamente compiti connessi alla comunicazione.

elenco d: possono essere ammessi a questo elenco tutti i funzionari e dirigenti delle amministrazioni pubbliche dei diversi Stati appartenenti alle comunità europee che svolgono compiti analoghi a quelli previsti per i soci degli elenchi a), b) e c).

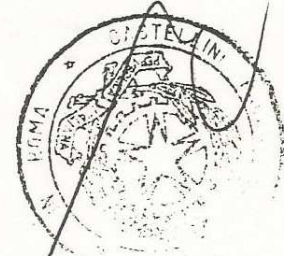
I soci effettivi possono essere contemporaneamente soci di altre associazioni professionali e culturali aventi anche scopi parzialmente analoghi.

Art. 7 - Soci sostenitori

Possono essere ammessi, nella qualità di soci sostenitori, associazioni, enti, amministrazioni ed istituti che comunque abbiano interessi nel campo della ricerca culturale e tecnologica e delle relative applicazioni nel settore della comunicazione. Essi parteciperanno, su invito del Presidente, come osservatori alle riunioni delle Commissioni di lavoro e alle Assemblee sociali.

Art. 8 - Soci onorari

Sono soci onorari - in seguito a nomina dell'Assemblea su proposta del Consiglio direttivo



10

- le persone che si siano distinte, in Italia e all'estero, con studi ed opere che abbiano recato un notevole e significativo contributo allo sviluppo degli studi, della ricerca e delle applicazioni nel settore della comunicazione.

I soci onorari hanno pari diritti e doveri dei soci effettivi, ma sono esentati dal pagamento della quota sociale.

Art. 9 - Ammissione a socio effettivo

L'ammissione in qualità di socio effettivo dell'Associazione, si basa su richiesta scritta rivolta al Consiglio direttivo contenente una dichiarazione di accettazione dello statuto, e con informazioni utili per la valutazione. La richiesta e la dichiarazione dovranno essere accompagnate dalla presentazione di almeno due soci.

L'ammissione è in ogni caso soggetta ad insindacabile approvazione del Consiglio direttivo dell'Associazione ed ha corso e validità soltanto dopo l'approvazione e in seguito al versamento della quota sociale.

Art. 10 - Perdita della qualità di socio.

La qualità di socio si perde per decesso, dimissioni, esclusione, morosità ed indegnità come appresso previsto.

La perdita a qualsiasi titolo, della qualità di socio non comporta la restituzione dei contributi versati.

I soci che non avranno presentato per iscritto le loro dimissioni entro il 30 novembre di ogni anno saranno considerati soci anche per l'anno successivo ed obbligati al versamento della quota annuale di associazione.

Le dimissioni, presentate per iscritto al Consiglio direttivo, avranno effetto dal 1 gennaio e dovranno pervenire entro la data del 30 novembre dell'anno precedente.

L'esclusione per morosità è disposta dal Consiglio direttivo, quando il socio si sia reso inadempiente al versamento delle quote associative per due anni, anche non consecutivi.

L'esclusione per indegnità è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio direttivo per uno dei seguenti motivi:

11

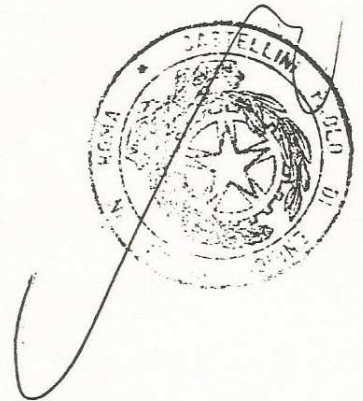
- A) ripetute violazioni, dirette od indirette, delle norme fondamentali dello statuto ed in particolare di quelle concernenti lo scopo dell'Associazione o per comportamenti gravemente contrari alle direttive e ai programmi dell'Associazione;
- B) condanne con sentenza definitiva, per reati dolosi contro la persona, il patrimonio o la pubblica amministrazione.

Contro il provvedimento di esclusione è dato all'interessato di ricorrere, entro il termine di decadenza di giorni trenta dalla comunicazione, al Collegio dei Probiviri.

Art. 11 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- L'Assemblea dei Soci
- Il Consiglio direttivo
- Il Presidente
- Il Collegio dei Revisori dei conti
- Il Collegio dei Probiviri.



Art. 12 - Assemblea dei Soci

All'Assemblea partecipano tutti i soci iscritti nel libro Soci, alla data della convocazione.

Ciascun socio ha diritto ad un voto; è ammesso il voto per rappresentanza mediante delega scritta, nel numero massimo di due deleghe, anche in calce all'avviso di convocazione, purché conferita ad un altro socio.

Spetta all'Assemblea dei Soci approvare le direttive programmatiche e generali di azione dell'Associazione.

L'assemblea dei soci regolarmente convocata e costituita rappresenta la totalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alle leggi ed allo statuto, obbligano tutti i soci,

anche se assenti o dissenzienti.

12
Spetta all'Assemblea dei soci:

- A) deliberare le modifiche dello Statuto, l'eventuale scioglimento dell'Associazione e la nomina del liquidatore.
- B) eleggere il Consiglio direttivo, il Collegio dei Probiviri, il Collegio dei Revisori dei Conti, disporre la revoca per giusta causa dei componenti il Consiglio direttivo;
- C) approvare le direttive programmatiche e generali di azione dell'Associazione;
- D) approvare annualmente i bilanci consuntivi e di previsione;
- E) deliberare sull'esclusione per indegnità dei soci;

L'Assemblea è convocata dal Presidente - o in caso di sua assenza o impedimento da uno dei vicepresidenti - su mandato del Consiglio direttivo mediante invio di lettera ai soci, con preavviso di almeno 15 giorni rispetto alla data fissata.

L'avviso di convocazione deve indicare il luogo, il giorno, l'ora, l'ordine del giorno delle deliberazioni sia della prima che della eventuale seconda convocazione.

L'Assemblea può essere convocata anche al di fuori della sede sociale.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea è inoltre convocata quando viene ritenuto dal Consiglio direttivo opportuno o necessario o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

In quest'ultimo caso, se il Consiglio direttivo non vi provvede, viene convocata dal Presidente del Tribunale.

L'Assemblea sarà validamente costituita, anche in assenza della formalità di convocazione, quando siano presenti tutti i soci effettivi.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, da un

Vicepresidente dell'Associazione e, in assenza o impedimento di quest'ultimo, da un altro membro del Consiglio direttivo designato dall'assemblea.

13

All'Assemblea possono partecipare, come osservatori su invito del Presidente, i soci sostenitori.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare da verbale sotto-scritto dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno metà dei soci effettivi. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Per le modificazioni dello Statuto occorrono, anche in seconda convocazione, la presenza di almeno la metà dei soci effettivi ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto di almeno tre quarti dei soci effettivi.

Art. 13 - Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è formato da 30 soci, eletti dall'Assemblea: (2)

Il Consiglio direttivo dura in carica tre esercizi sociali ed i suoi membri possono essere rieletti. L'Assemblea può disporre in ogni momento la revoca per fondati motivi di un membro del Consiglio direttivo. In caso di revoca, dimissioni, decesso o comunque di cessazione di uno o più consiglieri, il Consiglio, alla prima riunione, provvede alla loro sostituzione.

I nuovi membri verranno a scadere insieme con l'intero Consiglio direttivo.

Il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, nomina nel suo seno un Presidente e tre Vicepresidenti e, nell'ambito dei soci, un tesoriere e un segretario.

Il Consiglio direttivo si riunisce almeno due volte all'anno e comunque ogni qualvolta il Presidente dell'Associazione lo ritenga opportuno o ne faccia richiesta almeno un terzo dei



14

suoi membri.

Esso è convocato dal Presidente dell'Associazione, con invito trasmesso cinque giorni prima della riunione a tutti i componenti. In caso di urgenza, la convocazione può essere fatta con preavviso di due giorni lavorativi e con le formalità più opportune.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza o impedimento, da un Vicepresidente.

(3)
Dalle riunioni del Consiglio verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale, che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Per la validità delle deliberazioni occorre in prima convocazione la presenza effettiva della maggioranza dei componenti il Consiglio. In seconda convocazione per la validità delle deliberazioni è sufficiente la presenza di almeno 1/3 dei componenti del Consiglio direttivo.

Alle riunioni del Consiglio direttivo partecipano, senza diritto di voto, il Collegio dei Revisori e il Collegio dei Probiviri.

E' compito del Consiglio direttivo:

A) promuovere e coordinare le attività dell'Associazione, in armonia con le opinioni espresse nell'assemblea dei soci, prendendo le iniziative che di volta in volta appariranno più opportune, determinare le forme, i modi ed i tempi per attuare le attività dell'Associazione, assumere tutte le deliberazioni, anche straordinarie, per la realizzazione delle finalità e dei programmi dell'Associazione;

B) approntare i bilanci di previsione ed i consuntivi annuali, e quindi presentarli all'Assemblea, proporre le quote associative annuali;

C) nominare il Segretario e le strutture di segreteria dell'Associazione, definirne i compiti ed eventuale retribuzione;

D) istituire Commissioni di lavoro permanenti e a termine di cui all'art. 15.

E) deliberare il regolamento di funzionamento dell'Associazione di cui all'Art.

23.

Art. 14 - Presidenza

Il Presidente dell'Associazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, è eletto dal Consiglio direttivo tra i suoi membri e dura in carica tre esercizi sociali. I Vicepresidenti dell'Associazione sono eletti dal Consiglio direttivo tra i suoi membri, ciascuno come espressione dei tre elenchi dei soci effettivi e durano in carica un triennio.

Il Presidente, e in sua assenza i Vicepresidenti, rappresentano legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio curano l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio; nei casi d'urgenza possono esercitare i poteri del Consiglio, salvo ratifica da parte di questo alla prima successiva riunione del Consiglio.

Per il funzionamento dell'Associazione, le attività operative sono organizzate e coordinate dal Presidente dell'Associazione che si avvale di un Comitato di Presidenza: questo Comitato comprende il Presidente, i Vicepresidenti, il Tesoriere, il Segretario ed altri Consiglieri designati dal Presidente ed approvati dal Consiglio direttivo. Il Presidente potrà delegare a singoli membri del Comitato di Presidenza e del Consiglio direttivo iniziative, programmi e responsabilità. Il Presidente convoca il Comitato di Presidenza, senza particolari formalità, ogni volta che lo ritiene opportuno o necessario.

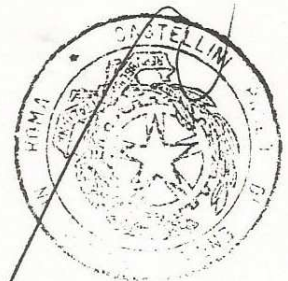
Art. 15 - Commissioni di Lavoro

Il Consiglio direttivo, su proposta della Presidenza istituisce Commissioni di lavoro permanenti o a termine, sui principali temi oggetto dell'attività dell'Associazione.

Alle Commissioni di lavoro, presiedute da un componente del Consiglio direttivo, potranno, su invito del loro presidente, partecipare anche i non iscritti all'Associazione.

Art 16 - Comitato scientifico consultivo

Il Consiglio direttivo, su proposta del Presidente, nomina un Comitato Scientifico compo-



16

sto da studiosi, ricercatori ed esperti di particolare fama, interessati ai temi della Comunicazione Pubblica e Istituzionale.

Al Comitato verrà richiesto di pronunciarsi sui diversi aspetti della comunicazione pubblica. Ad esso potranno essere affidati lavori di ricerca e approfondimento su argomenti specifici.

Nella sua prima riunione il Comitato nomina tra i suoi componenti un coordinatore.

Art. 17 - Collegio dei Probiviri

Il collegio dei Probiviri, nominato dall'Assemblea, si compone di tre soci effettivi, uno dei quali ne assumerà la presidenza.

Sono demandate al Collegio dei Probiviri, che rimarrà in carica tre esercizi sociali, tutte le controversie sociali tra soci e tra questi e l'Associazione o i suoi organi. Il Collegio giudicherà ex bono et aequo senza formalità di procedura ed il suo lodo sarà inappellabile.

Ai Probiviri viene altresì richiesto di pronunciarsi in merito a questioni deontologiche connesse all'attività di comunicazione pubblica e istituzionale.

I Probiviri partecipano alle riunioni del Consiglio direttivo senza diritto di voto.

Art. 18 - Collegio dei Revisori dei Conti

Il collegio dei Revisori dei Conti si compone di tre soci effettivi, uno dei quali ne assumerà la presidenza, e di due membri supplenti, eletti dall'Assemblea, anche fra i non iscritti all'Associazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti - che rimarrà in carica per tre esercizi - ha il compito di controllare la gestione dell'Associazione e la regolare tenuta della contabilità, per riferirne poi all'Assemblea in sede di approvazione del bilancio annuale.

I Revisori partecipano alle riunioni del Consiglio direttivo, senza diritto di voto.

Art. 19 - Durata dell'Associazione - Esercizi sociali

La durata dell'Associazione è sino al 31 dicembre 2020, salvo proroga. Il primo esercizio

17

sociale si chiude al 31 dicembre 1991. I successivi esercizi si chiuderanno al 31 dicembre di ogni anno. Entro quattro mesi dalla chiusura, il Consiglio direttivo provvederà alla redazione del bilancio e lo sottoporrà all'Assemblea dei Soci.

Art. 20 - Patrimonio e risorse finanziarie

Il patrimonio e le risorse finanziarie dell'Associazione sono costituite dalle quote di iscrizione e di partecipazione dei soci, dai contributi e sovvenzioni di enti pubblici e privati, dai beni che per qualsiasi titolo pervengano all'Associazione, dalle eccedenze attive delle gestioni annuali, dagli investimenti mobiliari ed immobiliari, dai proventi dovuti da manifestazioni e dalla vendita di pubblicazioni scientifiche e tecniche dagli interessi del fondo patrimoniale.

Il patrimonio sociale è indivisibile. In caso di perdita della qualità di socio, per qualunque motivo avvenga, né il socio né i suoi aventi causa potranno pretendere alcunché dall'Associazione.

Art. 21 - Scioglimento

In caso di scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea dei Soci provvederà anche a fissare le norme per la devoluzione o ripartizione del fondo dell'Associazione.

Art. 22 - Regolamento

Il funzionamento e l'organizzazione dell'Associazione e delle varie attività promosse dall'Associazione potranno essere oggetto di un apposito regolamento che sarà deliberato in via preliminare dal Consiglio direttivo ed approvato in via definitiva dalla successiva Assemblea. Questo regolamento potrà descrivere inoltre compiti e funzioni del Segretario e di altri organismi operativi dell'Associazione.

Art. 23 - Funzionamento delle Delegazioni Regionali

Il funzionamento dei Comitati Regionali e le loro risorse sono disciplinati da un apposito regolamento. I Fiduciari Regionali sono nominati dal Consiglio direttivo in assenza di



18

Gruppi Regionali.

Quando i Gruppi Regionali sono costituiti, propongono poi al Consiglio direttivo la ratifica del proprio Delegato.

I Fiduciari e i Delegati Regionali mantengono i contatti con la sede e possono essere invitati, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio direttivo.

Esprimono il proprio parere sulle domande di residenti nella regione.

I Delegati Regionali per l'adempimento delle loro mansioni si avvalgono del Comitato Regionale, designato direttamente dagli associati, promuovono, in accordo con il Consiglio direttivo, lo sviluppo dell'Associazione nella regione, adottando le idonee iniziative regionali per conseguirlo.

I Fiduciari ed i Delegati Regionali decadono automaticamente dall'incarico quando cessa, per le ragioni previste dal presente Statuto, il Consiglio direttivo e svolgono l'ordinaria amministrazione fino alla nomina dei nuovi Fiduciari Regionali e dei nuovi Delegati.

Norma transitoria

L'Associazione ha sede provvisoria presso il dottor Vittorio Coletta - dirigente dell'Agenda Giornalistica Italia - AGI - via Nomentana 305, Roma.

- (1) annullarsi PER LA SOSTITUZIONE DELLA
(2) annullarsi DOPO l'elezione dall'Assemblea di
SOSTITUZIONE: un numero variabile di 1/2 di
un minimo di tre ad un massimo di
ventuno, eletti dall'Assemblea che potrà
procedere, nel corso della durata del
mandato dei Congregari, ad elezione,
per il residuo periodo di carica, il
numero degli stessi, nei limiti predetti.

(3) annullari 'Delle' si sottintende:
'Delle' *lette*

19

e approvate le tre parti

F.to STEFANO ROLANDO

F.to ENRICO LONGO

" ALBERTO SCOTTI

" MARIO VALITUTTI

" ROBERTO VALTER VALLINI

" PAOLO TORRESANI

" ANGELA MARIA LUPIA

" FRANCESCO PELLEGRINI

" VITTORIO COLETTA

" LAURA LO PRESTI

" PAOLO CASTELLINI - Notaio

Copia conforme all'originale, munito delle firme dalla
legge prescritte, col quale collazionata concorda.

IN CARTA LIBERA PER GLI USI CONSENTITI

La presente copia consta di diciannove pagine.

Roma,

abolici

marzo millenovecentonovantuno.

[Handwritten signature]

